VENETO ■ Un accordo tra le due fondazioni liriche prevede sinergie tra strutture tecniche e nella produzione

Arena e Fenice, l'unione rafforza

Allo studio un unico magazzino per i due teatri, la co-gestione del laboratorio costumi, promozioni congiunte

È sempre più vicina la firma dell'accordo che potenzia le sinergie tra le due fondazioni liriche venete, Arena di Verona e Teatro La Fenice di Venezia.

La bozza predisposta dalla Regione, che all'art. 48 della Finanziaria 2006 ha stanziato un milione di euro in più per ciascuna fondazione a parziale copertura del taglio del Fus nazionale, è stata approvata dai cda dei due enti e dalla giunta regionale. Il contributo verrà assegnato in seguito alla firma dell'accordo tra i presidenti delle due fondazioni, i sindaci Paolo Zanotto per Arena e Massimo Cacciari per Fenice, con il presidente della Regione, unica in Italia a contare due enti lirici sul proprio territorio, Giancarlo Galan. «Le sinergie potrebbe allargarsi presto a tutto il Nord-Est, coinvolgendo anche la Fondazione teatro lirico Verdi di Trieste, con cui stiamo già dialogando», assicura il soprintendente dell'Arena, **Claudio Orazi**.

L'accordo veneto, che si articola in 11 punti, prevede un potenziamento delle coproduzioni «dove possibile e cioè per gli spettacoli che Arena realizza all'interno del Teatro Filarmonico nella stagione invernale», spiega il sovrintendente del Teatro La Fenice, **Giampaolo Vianello**. Le sinergie riguarderanno anche le strutture tecniche e di produzione. Arena metterà a disposizione anche di Fenice l'imponente macchina dei laboratori dove si costruiscono allestimenti scenici e si confezionano i costumi. Sarà inoltre avviato uno studio di fattibilità per un unico magazzino, negli attuali spazi a disposizione dell'Arena, per scenografie, costumi e attrezzature di entrambe le fondazioni. Una ricchezza che sarà messa a reddito promuovendo locazioni o vendite a produzioni cinematografiche, televisive o teatrali. Anche la promozione dovrà essere coordinata: i marchi delle due fondazioni, tra i brand più noti a livello internazionale, potranno essere usati dalla Regione per campagne di comunicazione e promozione. Infine la formazione dei futuri artisti, con la creazione di un'accademia di canto, e del pubblico, con progetti di avvicinamento alla lirica per le scuole e con una capillare diffusione della programmazione nei teatri regionali come Padova, Bassano, Treviso, Rovigo e Legnago. Per rendere operativi i contenuti dell'accordo sarà costituito un tavolo tra il segretario regionale alla cultura e i successori degli attuali sovrintendenti delle due fondazioni, in scadenza, [illegible] e ai rispettivi direttori artistici, tra giugno e luglio. Solo a fine estate, dunque, il potenziamento delle sinergie potrà decollare, contribuendo ad ottimizzare l'impiego delle risorse sempre più risicate, soprattutto a causa dei continui tagli al Fus (fondo unico per lo spettacolo), apportati a cartelloni già predisposti. «Nel 2004, ad esempio, ci è stato comunicato il taglio per l'anno in corso a giugno — ricorda Vianello —. Quest'anno siamo stati informati a dicembre. La gestione si limita al *day by day*. In questo modo è difficile programmare in concorrenza con i grandi teatri stranieri, che scritturano i cantanti con anni di anticipo». Le due fondazioni venete sono già state costrette a tagliare sulla programmazione: l'84° stagione areniana, alle porte, prevede cinque spettacoli in meno, mentre Il Crociato in Egitto di Giacomo Meyrbeer, è stato cancellato dal cartellone della scorsa stagione di Fenice e aprirà, nel gennaio 2007, la nuova programmazione lirica.

Altre economie sono state realizzate bloccando il *turn over* dei dipendenti, previsto dalle Finanziarie, riducendo i cachet di registi, cantanti e direttori fino al 10%, razionalizzando le spese, che il sovrintendente della Fondazione Arena, Claudio Orazi quantifica per l'ente scaligero in oltre otto milioni, «dai circa 56 e 500mila del 2004, ai 51 del 2005 fino ai 48 milioni del 2006, in modo equilibrato, mantenendo alto il livello artistico delle proposte». Il risultato è che il consuntivo 2005 della fondazione scaligera chiude con un leggero calo, leggero grazie anche alle massicce entrate assicurate dalla biglietteria, previste in ulteriore aumento per il 2006 (circa 25 milioni spesi dai 500mila spettatori che hanno occupato i 14mila 895 posti disponibili nell'anfiteatro), mentre Fenice perde tre milioni e 800mila euro. Il bilancio di previsione inviato al Ministero è in rosso per entrambe le Fondazioni, ma potrebbe chiudere in nero se da Roma arrivasse, come promesso dal nuovo governo, la restituzione dell'equivalente del taglio apportato al Fus dalla Finanziaria 2006: pari a 2 milioni e 780mila euro per l'Arena e a tre milioni e 500mila per Fenice.

A CURA DI VALERIA ZANETTI

www.arena.it
www.teatrolafenice.it

(Fotogramma)

Mascagni. Sarà la Cavalleria Rusticana ad aprire la stagione estiva dell'Arena

I fondi

I contributi pubblici per le due fondazioni (valori in euro)

Tipologia	Arena di Verona	Teatro La Fenice di Venezia
Fus 2005	14.197.956	16.500.000
Fus 2006	11.420.000*	13.000.000*
Consuntivo 2005	-453.857	-3.800.000
Contributi 2005 Regione	1.133.000*	1.120.000*
Contributi 2005 Comune	682.942	4.400.000
Contributi 2005 Provincia	-----	150.000

* Il Fus 2006 non è ancora stato incassato. Se le cifre dovessero essere confermate la Fondazione Arena perderebbe 2 milioni 780mila euro, mentre la Fondazione Teatro La Fenice incasserebbe 3,5 milioni di euro in meno. I contributi regionali, invece, per il 2006 crescono per entrambi gli enti di un milione.

Fonte: Fondazione Arena di Verona e Teatro La Fenice

A Verona l'opera torna dal 23

VERONA ■ Due nuovi allestimenti e 45 spettacoli anziché i consueti 50 nel cartellone dell'84° Festival lirico della Fondazione Arena di Verona, in programma da sabato 24 giugno a domenica 27 agosto.

Il primo nuovo allestimento riguarda le due opere che inaugureranno, nella serata di sabato, la stagione areniana: si tratta di **Cavalleria Rusticana** di Pietro Mascagni e di **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo, che tornano dopo 10 anni. L'allestimento in entrambi i casi è affidato a Gilbert Deflo, la regia a William Orlandi, per scene e costumi. Per Cavalleria, gli interpreti principali saranno Giovanna Casella, nei panni di Santuzza e Vincenzo La Scola, Turiddu, affiancati da Rossana Rinaldi, Lola, e Carlos Almaguer, Alfio; in Pagliacci Svetla Vassileva sarà Nedda e José Cura, Canio. A guidare l'orchestra e coro, il nuovo direttore musicale dell'Arena, Lü Jia. Maestro del coro per tutti i titoli in programma, Marco Faelli. Cavalleria rusticana e Pagliacci saranno replicati l'1, 8, 14, 19, 22 luglio e l'8 e 17 agosto.

Dopo la serata d'apertura, domenica sarà la volta di **Aida** di Giuseppe Verdi, l'opera più amata e rappresentata in Arena: dal 1913, anno della prima stagione lirica, ha avuto 46 edizioni e un totale di 473 rappresentazioni. Sarà riproposta anche nella stagione 2007, il cui cartellone è già disponibile, insieme a **Nabucco**, che aprirà l'85° festival il 22 giugno, a **Boheme**, **Traviata** e a **Il Barbiere di Siviglia**. Quest'anno ad Aida è destinato il maggior numero di recite, complessivamente sedici (25, 29 giugno, 2, 9, 16, 20, 23, 26, 30 luglio, 6, 9, 13, 15, 20, 24, 27 agosto). L'allestimento, collaudatissimo, è curato da Franco Zeffirelli (regia e scene) con i costumi di Anna Anni; il direttore d'orchestra sarà Daniel Oren. Ancora Zeffirelli firma regia e scene di **Carmen** di Georges Bizet, seconda opera più rappresentata in Arena. Carmen sarà diretta da Lü Jia; sono previste dieci recite (30 giugno; 7, 18, 21, 25, 28 luglio; 4, 10, 16, 22 agosto).

In cartellone 45 spettacoli anzichè 50

Le ultime due opere sono fra le più celebri di Giacomo Puccini: il 15 luglio (repliche 22, 29 luglio; 12, 18, 25 agosto) debutta **Tosca** cui è dedicato il secondo nuovo allestimento del 2006, di grande impatto visivo, affidato a Hugo de Ana per regia, scene e costumi. Per Tosca torna sul podio il direttore Daniel Oren. Ultimo titolo del cartellone 2006, **Madama Butterfly** che andrà in scena il 5, 11, 19, 23 e 26 agosto nell'allestimento di Franco Zeffirelli, del 2004, diretta dalla canadese Keri-Lynn Wilson.

Gli sponsor / Volkswagen e Stt a Verona, Las Vegas Sands Co. e il cinese Lui Sheng Chien a Venezia

Dall'estero arrivano nuovi sostegni

È sempre più internazionale la platea degli sponsor che vogliono legare il loro nome al marchio delle fondazioni liriche venete e degli aspiranti soci che premono per fare il loro ingresso nei cda di Arena e Teatro la Fenice.

Continua anche nel 2007-08 la partnership con Unicredit

Dopo aver staccato un assegno da un milione e mezzo di dollari e aver promesso un altro milione di dollari nei prossimi tre anni, **William Weidner**, presidente e amministratore delegato di Las Vegas Sands Corporation, società statunitense nota per i suoi Venetian Resort Hotel, cioè per gli alberghi-casinò in stile veneziano di Las Vegas e Macao, otterrà da luglio, primo straniero, un posto nel rinnovato consiglio di amministrazione della Fenice. Altro imprenditore straniero disposto a contribuire è **Liu Sheng Chien**, che tra la Cina e Taiwan ha decine di negozi e produce scarpe e borse per marchi famosi come Givenchy. L'imprenditore cinese, partner in patria dell'imprenditore veneto Luigino Rossi, vicepresidente della Fondazione La Fenice, ha messo a disposizione 100mila euro per la tournee cinese della Fondazione in ottobre. Fenice porta così a 28 il numero dei propri sponsor, che garantiscono alle casse dell'ente circa il 12% delle entrate complessive.

Nel cda della Fondazione Arena di Verona ha deliberato di entrare nel febbraio scorso la Provincia scaligera con una partecipazione di un milione e 200mila euro. Ora l'amministrazione dei Palazzi Scaligeri attende di fare il proprio ingresso nella stanza dei bottoni della Fondazione con un rappresentante. Operazione che richiede il cambio dello statuto, dato che l'accesso da parte degli enti pubblici ai cda delle fondazioni liriche sarebbe riservato a Stato, Comune e Regione. Il 2006 ha inoltre triplicato l'importo delle sponsorizzazioni, che l'anno prima si fermavano a 695mila euro, pari all'1,4% del bilancio. Quest'anno l'entrata è di circa due milioni, grazie all'ingresso di Volkswagen, Intimissimi, STT (Società trasporto telematico Spa di Verona), che proseguiranno con la partnership anche per le prossime stagioni liriche 2007 e 2008, e all'aumento di contribuzione da parte di Unicredit.

APPUNTAMENTI

DAL 22 AL 28 GIUGNO

DI **MARCO BEVILACQUA**

VENETO

Giovedì 22

■ **Treviso.** Chiostro del Museo di Santa Caterina (alle 21): per la rassegna "Musei d'estate" concerto "La cantatrice e l'usignolo" con Daniela Benori (soprano), Federica Lotti (flauto) e Enza Ferrari (piano). In programma musiche di Benedict, Donizetti, Fischetti.
Info: tel. 0422.658442

■ **Vicenza.** Basilica Palladiana (alle 20): conferenza-concerto con Paolo Portoghesi sul tema "Omaggio a Palladio". Partecipano i Polifonici Vicentini diretti da Pierluigi Comparin. Seguirà visita guidata alla mostra "Natura e Storia. Omaggio a Palladio"

Venerdì 23

■ **Padova.** Scuderie di Palazzo Moroni (alle 18): inaugurazione della mostra "Tutti i colori del mondo. Il territorio di Padova nelle immagini di Gioacchino Bragato". Fino al 30 luglio. Presenta Sergio Giorato, conservatore del Museo d'arte contemporanea Dino Formaggio di Teolo. Intervengono gli attori Filippo Crispo e Gabriele Fanti e il musicista Elio Peruzzi.
Info: tel. 049.8204528

Sabato 24

■ **Rolle di Cison di Valmarino (Tv).** Foresteria Duca di Dolle (alle 17): lezione sulla filosofia del vino di Massimo Donà, docente all'Università San Raffaele di Milano. A seguire buffet e concerto jazz. Organizza Vini Bisol.
Info e prenotazioni: tel. 0423.900138

Lunedì 26

■ **Peschiera del garda (Vr).** Caserma di artiglieria (alle 21): appuntamento inaugurale del ciclo "Sorsi d'autore. Itinerario di vino e parole" con Tiziana Ferrario (giornalista) e Gianni Fantoni (attore), che in "Festina lente" si confrontano sul tema dell'accidia. Prossimo appuntamento il 14 luglio con Pietrangelo Buttafuoco e Claudio Sabelli Fioretti.
Info: Fondazione Aida, tel. 045.8001471

Martedì 27

■ **Padova.** Bastione Santa Croce: parte la seconda edizione di "Teatri delle Mura. Trenta serate di spettacolo fra teatro, musica, danza e altro ancora sulle mura e i bastioni della città medievale" con lo spettacolo di teatro di strada di Ivan Tanteri. La rassegna dura fino al 30 luglio.
Info: tel. 049.8764542

Mercoledì 28

■ **Mestre (Ve).** Forte Marghera (alle 21): per la rassegna "Bande musicali al Forte" concerto del Jazz Ensemble del Conservatorio Tartini di Trieste diretto da Glauco Venier.
Info: www.caligola.it

FRIULI-V.G.

Venerdì 23

■ **San Daniele del Friuli (Ud).** Vie e piazze del centro: "Aria di festa", evento dedicato al prosciutto crudo di San Daniele. In programma degustazioni guidate, visite ai prosciuttifici della zona, stand enogastronomici. Fino a lunedì 26.
Info: tel. 0432.957515, www.prosciuttosandaniele.it

Sabato 24

■ **Forni di sopra (Ud).** Vie e piazze del centro: "Festa delle erbe di primavera". In programma passeggiate nel Parco delle Dolomiti friulane, degustazioni, cene a tema. Fino a domenica 25.
Info: www.fornidisopra.net

Domenica 25

■ **Tarcento (Ud).** Palazzo Frangipane (alle 18): inizia la II Settimana internazionale di cultura con l'apertura della mostra d'arte contemporanea su "Felicità e Infinito. Interrogativi aperti sull'orizzonte ultimo". Fino al 2 luglio. ***Info sugli eventi in programma: tel. 0432.237047***

TRENTINO-A. A.

Venerdì 23

■ **Trento.** Galleria civica di arte contemporanea (alle 18): inaugurazione della mostra "Cinema infinito. Neverending cinema. Laboratorio di suoni e visioni". Progetto di ZimmerFrei. Fino al 1 ottobre.
Info: tel. 0461.985511

CELEBRAZIONI ■ Una mostra al Castello dedicata al padre della psicanalisi

Gorizia rende omaggio a Freud

In Italia. Sigmund Freud con la figlia Sophie nel 1912

GORIZIA ■ «Naufrago totalmente nella dolce vita» scrive Sigmund Freud in una lettera da Rapallo del settembre 1905.

Come ormai da dieci anni, sul finire dell'estate, il padre della psicanalisi si sta prendendo una vacanza in Italia. Viaggio dopo viaggio, fino al 1913, accompagnato dalla moglie Martha, dalla figlia Anna, dal fratello Alexander e dalla cognata Minna, che in famiglia è la più interessata ai suoi studi, ne percorrerà tutte le tappe salienti, da quelle sacre del Gran Tour come Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, alle innumerevoli altre che, scelte da lui, danno la misura di quanto esteso e complesso fosse il suo interesse per il nostro Paese.

In fuga dalla quotidianità e da una Vienna in cui si sente soffocare e che non esita, al confronto, a definire "ripugnante", per il pioniere austriaco dell'esplorazione dell'inconscio umano l'Italia non è solo una meta turistica di straordinaria bellezza o la culla della amatissima cultura classica ma, alla ricerca di un'emancipazione dal retaggio psicologico dell'odiata famiglia d'origine e di quella felicità possibile "solo quando si appaga un desiderio infantile", è una sorta di terra promessa, di traguardo agognato perchè a lungo inibito.

È, insomma, la "Terra dei sogni", come significativamente comincerà a chiamarla dopo la pubblicazione (1899-1900) della sua opera più nota, la celeberrima "Interpretazione dei sogni". È qui infatti che, a conferma delle sue coraggiose teorie sui progetti psichici e, cioè, con il soddisfacimento dei propri desideri "infantili e segreti", egli troverà, nei viaggi e nella collezione di reperti archeologici, quei piaceri appaganti che lo accompagneranno per il resto della vita.

Sono queste le considerazioni che, nel quadro delle celebrazioni mondiali per i 150 anni dalla nascita del Maestro (1856, Freiberg, Moravia), hanno spinto la Fondazione Sigmund Freud di Vienna e il Forum austriaco di Cultura a Milano, con il sostegno degli Assessori alla Cultura della Regione Friuli-Venezia-Giulia e del Comune di Gorizia, a organizzare la mostra che, esposta al Castello della città giuliana dal 25 giugno al 1° ottobre, s'intitola "Sigmund Freud nella terra dei sogni - Il viaggiatore e il collezionista". La scelta di Gorizia non è casuale. Ancora oggi intrisa di quella cultura mitteleuropea di cui Freud fu uno dei massimi interpreti, oltre a rientrare fino al 1916 nei confini austriaci e a essere stata visitata dallo stesso Freud, la città ospitò l'attività del medico triestino Edoardo Weise che introdusse la psicanalisi in Italia e, fatto non secondario, è anche il luogo da dove ha preso avvio la riforma psichiatrica di Franco Basaglia.

Curata da Pier Giorgio Carizzoni, la mostra si apre rievocando, tramite vedute d'epoca, la Vienna *fin de siècle* dove Freud, tra fine Ottocento e inizio Novecento, elaborò i punti chiave della sua ricerca. Fotografie, lettere, libri e ritratti, provenienti dal Museo S. Freud di Vienna e dalla Biblioteca nazionale austriaca, ci parlano di lui, della sua vita privata e professionale, dei familiari, dei tanti amici e di quella schiera di grandi ingegni che, da Schnitzler a von Hofmannsthal, da Schisle a Klimt, da Wagner a Kraus, da Mahler a Shoemberg, contemporaneamente a lui fecero di Vienna un centro mondiale di intelligenza, cultura e creatività. Nella sezione intitolata "Il mio cuore volge al Sud" altro materiale documentario descrive i viaggi di Freud in Italia con particolare attenzione a Roma, Trieste e Friuli-Venezia-Giulia. Provenienti dal Museo S. Freud di Londra, la città dove lo scienziato morì nel 1939, sono qui la raccolta di stampe da lui acquistate in Italia e, in riferimento alle prime reazioni italiane alla psicanalisi, una serie di volumi di autori vari fra cui "Suggestioni e psicanalisi" di Alfredo Benussi pubblicato nel '26 dal dipartimento di Filosofia dell'Università di Padova. E' quindi la volta dalla collezione archeologica. Si tratta di una quarantina di piccoli reperti greci, romani, etruschi, egizi che, messi insieme con passione, rappresentarono per Freud un mezzo di penetrazione nel proprio inconscio e di liberazione dalle proprie angosce segrete.

Visibili documenti, fotografie, oggetti personali e monili

Completano la mostra opere di Herman Nitsch e alcune installazioni di artisti italiani realizzate per l'occasione.

MARIA IRMA MARIOTTI

www.comune.gorizia.it

FOTOGRAFIA ■ Fino al 25 gli scatti dell'artista albanese

Giochi di luce di Brikena Pulleja

VERONA ■ Tra passato e presente è il titolo della mostra di fotografia che fino al 25 giugno è visibile alla Taverna Monastero a Verona.

Sono scatti della fotografa **Brikena Pulleja**, dettagli che parlano per immagini della sua giovane vita. Divisi in due sezioni, il nero e il bianco, simboleggiano un prima e un dopo nella ricerca della propria identità attraverso l'assenza e la presenza di luce. Sono tutte foto a colori, anche se la scelta verbale dell'artista sembrerebbe indicarne il contrario. Il mondo per immagini di Pulleja è nettamente concentrato sulla separazione tra concetti portanti dell'esistenza umana: il bene e il male, il bello e il brutto, il passato e il presente, la luce e il buio.

Il nero è il titolo del lavoro fotografico presente in mostra realizzato in Albania, terra d'origine dell'artista, dove alla "non luce" viene affidato il duro compito di esprimere il dolore di un passato amaro: la guerra, non rappresentata attraverso gli abusati emblemi dei conflitti, ma filtrati per mezzo di un simbolismo soggettivo. La scelta, infatti, va a ciò che nel buio, nell'assenza di luce, può esprimere il dolore, le lacrime e la morte, senza cercare minimamente di essere esaustivo in questa dialettica, ma di aprire le porte all'idea che rimanere in vita possa essere ancor più doloroso; come dice la fotografa stessa «è molto più doloroso vivere, o meglio, sopravvivere in condizioni disumane, per anni, per mesi, per giorni, nella mancanza d'affetti e d'umanità, nella perdita di tutto e di tutti, piuttosto che morire».

Taverna Monastero. Una fotografia della serie «bianco», visibile fino al 25 giugno

Il bianco rappresenta la fase della luce, che riguarda un passato più recente legato intrinsecamente ai colori e alla positività. Non più buio e tenebre da rifuggire dunque, ma il bianco che sottostà all'espressione piena della luce, del colore e dell'energia vitale. Lo sguardo d'artista di Pulleja si sofferma e si attarda nella resa personalissima delle cose, fotografando corpi fortemente fluttuanti e irregolari, distorti dalla presenza di un contenitore d'acqua posto tra l'obiettivo e il soggetto.

È il risvolto di un immaginario interiore il tema di questa esposizione, un immaginario che cerca nella presenza della luce di farsi proponimento urlante: l'orrore e la gioia, le tenebre e il giorno raffigurano la voce di questi colori; gli oggetti ne sono il corpo. Alla ricerca di una composizione unica costituita da un contrasto, da una rottura, di un prima e di un dopo, ma con l'anelito del ritrovamento di un filo di luce che ricomponga il panorama. *(Informazioni: 045 -595824)*

ANNA TOSCANO

CITTÀ VIVIBILI ■ A Brunico il progetto Arte sul territorio

Il «Sole» terreno di Mainolfi

BRUNICO ■ **Marisa Vescovo**, curatrice del progetto "Arte sul territorio" assieme a Letizia Ragaglia, lo definisce un «sole scarabocchio». È la nuova opera di Luigi Mainolfi che da alcuni giorni fa mostra di sé nel piazzale davanti alla scuola italiana in via Ferrari a Brunico.

«Questo sole — spiega Vescovo — sembra essere scivolato dalle cime delle Dolomiti per piombare sul piedistallo e poi sorgere ogni mattina a cantare la sua lode alla bellezza che lo circonda».

«E così il sole di Mainolfi — aggiunge la curatrice dell'iniziativa — sembra quasi un invito alla luce, perché ogni mattina si possa insediare il prima possibile nel cortile della scuola». Il progetto "Arte sul territorio" in questi anni ha ottenuto lo scopo di sensibilizzare le istituzioni verso l'arte pubblica nelle sue espressioni più partecipate e avanzate. Accanto ai consueti interventi edilizi, è stato infatti previsto di inserire anche dei cosiddetti "interventi di area", utili in particolare nei nuovi insediamenti edilizi e in linea con l'attuale concezione del ruolo pubblico per l'arte. Le opere così pensate, in genere affidate a giovani artisti, si inseriscono in piazze o luoghi di passaggio.

Permanente. Uno dei «soli» di Mainolfi a Brunico (Bolzano)

Luigi Mainolfi, classe 1948, dopo gli studi di pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli, è attratto dal panorama artistico e culturale torinese che negli anni Settanta rappresenta il centro dell'avanguardia artistica italiana e nel 1973 si trasferisce nel capoluogo piemontese.

Poi anni di esperienze in Italia e all'estero fino a quando, nel 2001, l'artista viene scelto come rappresentante dell'Italia per uno scambio tra il nostro Paese e il Giappone: approda al museo di arte contemporanea di Sapporo dove realizza per il parco "Mainolfi swims in the water of Hokkaido" e "Colonne di Sapporo". Il progetto di Brunico fin dagli inizi è stato pensato per i giovani, con l'arte contemporanea che va ad "abitare" proprio nel cortile scolastico. La scultura diventa così didattica dell'immagine e del pensiero: il sole è quella stella che emana la luce del sapere. Con il sole di Brunico, l'artista — che già in passato era stato affascinato dallo stesso tema (è suo anche il "Sole nero" installato in una sala personale alla Biennale di Venezia del 1990) — si rivolge soprattutto alla superficie turbolenta della stella, alle sue tempeste di fuoco che creano fascinosi pennacchi di gas attorno alla corona.

MIRCO MARCHIODI

www.artlink.it

Il Sole 24 ORE NordEst

Direttore responsabile
FERRUCCIO DE BORTOLI
Vice direttori
Gianfranco Fabi (vicario), Edoardo De Biasi, Aldo Carboni, Elia Zamboni
Coordinatore editoriale
Roberto Iotti
Art director
Raimondo Grillo Spina

Proprietario ed editore: Il Sole 24 ORE S.p.A.
Presidente: INNOCENZO CIPOLLETTA
Amministratore delegato: CLAUDIO CALABI
Sede legale Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

e-mail REDAZIONE NORDEST red.nordest@ilsole24ore.com

MILANO Roberto Iotti (caporedattore), Marco Mancini (caposervizio), Lorenzo Moz (caposervizio), Barbara Bisazza, Silvia Sperandio
via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02 3022.1 - Fax 02 3022.2713; 02 3022.2872
e-mail: dorsiregionali@ilsole24ore.com

PADOVA Marino Massaro (caposervizio), Katy Mandurino (caposervizio), Erminia della Frattina, Barbara Ganz, Mauro Pizzin
Galleria Borromeo, 4 - 35137 Padova
Tel. 049 658923; 049 650684; 049 6997302; 049 8784846; Fax 049 658965

Stampa: Editoriale FVG S.p.a. - V.le Palmanova, 290, 33100 Udine
Tipografia Società Editrice "Arena" San Martino B.A., Verona

Abbonamenti: Il presente settimanale è inviato gratuitamente ai titolari dell'abbonamento al quotidiano Il Sole 24 ORE domiciliati nelle aree in cui il settimanale è distribuito in edicola. Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Abbonamenti al tel. (prefisso 02 o 06) 3022.2999 Orario: 9,00 - 12,30 / 13,30 - 17,00 dal lunedì al venerdì

Servizio arretrati: per i non abbonati inoltrare richiesta scritta via posta a: Il Sole 24 ORE S.p.A., Servizio Cortesia, via Tiburtina Valeria km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ) tel. (prefisso 02 o 06) 3022.2888 allegando assegno non trasferibile oppure via fax al n. (prefisso 02 o 06) 3022.2519 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519272 intestato a Il Sole-24 ORE S.p.A.
Il costo di una copia arretrata è di € 2,60.
Gli arretrati sono gratuiti per gli abbonati al settimanale.

Pubblicità: Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM - Direttore Generale: Renato Messina - Direzione e Amministrazione: Via Monte Rosa, 91, - 20149 Milano - Tel. 023022.1 - Fax 0230223214- e-mail: system@ilsole24ore.com - Filiale di Padova: Galleria Borromeo, 4 - 35137 Padova - Tel. 049655288 - Fax 049655612 - e-mail: system@ilsole24ore.com

Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Nessuna parte di questo settimanale può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotoriproduzione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Registrazione Tribunale di Milano, n. 20 del 14.01.1999
www.ilsole24ore.com.